This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

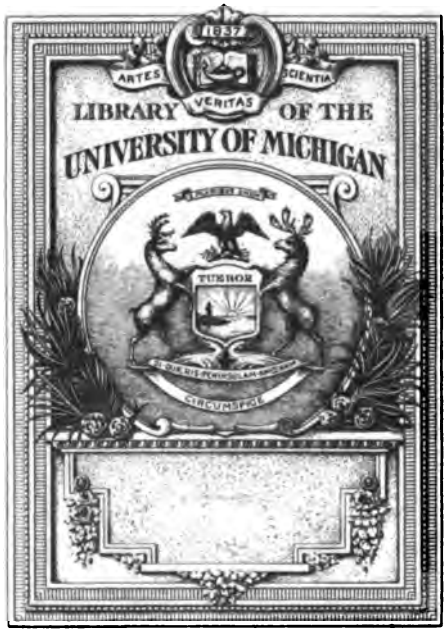
+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`


ARTES
VERITAS
SCIENTIA
LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF MICHIGAN
TUEBOR
CIRCUMSPICE

CJ
651
.G92

MONETE ARABICHE

DEL

GABINETTO NUMISMATICO

DI

MILANO

RACCOLTE E ILLUSTRATE

DA

ISAIA GHIRON.

ULRICO HOEPLI
LIBRAJO-EDITORE

MILANO,
NAPOLI | PISA

1878.

Numismatica
9-21-28.
17934

INDICE.

Dedica . . . . . pag. v
Prefazione . . . . . » vii
Monete dei Califi Primari . . . . . » 1
» degli Omeiadi di Spagna . . . . . » 7
» degli Emiri Samanidi . . . . . » 8
» dei Califi Fatemiti. . . . . » 31
» dei Ḧani del Kapcak . . . . . » 32
» degli Scerifi del Marocco . . . . . » 72
» Sifide . . . . . » ivi

AL CAVALIERE PROFESSORE

BERNARDINO BIONDELLI

DIRETTORE DEL GABINETTO NUMISMATICO

DI MILANO

CHE CORTESE AL PARI CHE DOTTO

MI OFFRÌ MODO A QUESTO STUDIO

IN SEGNO DI RIVERENZA E DI GRATO ANIMO

DEDICO.

PREFAZIONE*

Il gabinetto numismatico di Milano, a niuno secondo in Italia per la quantità e rarità delle monete greche, romane, bizantine, del medio evo e moderne, è tra' primi per le arabiche, poichè ne annovera più di ottocento. Le raccoglieva, in sul principio di questo secolo, l'illustre fondatore del gabinetto stesso, Gaetano Cattaneo, che parte acquistava da privati, parte da altri musei, come, ad esempio, dall'Arigoni, dal Collalto, dal Mainoni, dallo Stork e dall'Anguissola, ove se ne stavano isolate e neglette. Qui trovaronsi, invece, oltrechè in numerosa, in eletta compagnia, rendendola tale un *dînâr* dell'anno 77 dell'Egira (696-97 dell'êra nostra), che fu allora (come forse è tuttavia) la più antica moneta di puro tipo arabico che si conoscesse; un rarissimo *dirhem* dei Selgiukidi di Persia, dei quali non sono note che pochissime monete; una numerosa, e assai reputata raccolta di *dirhem* e di *fels* dei Selgiukidi di Romania, dei Hân mogoli di Persia e del Kapcak, un *fels* omeiade battuto in Egitto, la cui esistenza era ignorata dai cultori della numismatica arabica. E la rendevano non meno pregevole alcune monete con immagine, le quali offersero occasione ad una scoperta che tolse ogni dubbio sulla loro origine e sul tempo in cui esse furono coniate. Se ne deve gratitudine al raro acume dell'arabista milanese, conte Carlo Ottavio Castiglioni, che illustrò la maggior parte delle monete arabiche del nostro gabinetto numismatico. Egli s'allontanò da coloro che, credendo proibite ai Musulmani le immagini, non solo pel culto, ma anche per ornamento, attribuivano certe monete di rame effigiate agli Ortokidi ed agli Atabeki, come quelli ch'erano meno osservatori della religione islamica (1); allontanossi ancora da chi le riferiva ai Cristiani di Acri e di Tripoli di Siria (2), e provò ch'erano state coniate al tempo di A'bdu-'l-Malek, sesto califo omeiade (3). Io ho cercato di dimostrare, altrove, che il

---

* Questa Prefazione fu letta all' Istituto Lombardo, nell'adunanza del giorno 11 di gennajo dell'anno 1878.

(1) BARTHÉLEMY, *Mémoires de l'Académie des inscript. et belles lettres*, XXVI, pag. 557 et suiv. — ADLER, *Collectio nova num. cuf.*, pag. 75; *Museum cuf. Borgianum*, pag. 25.

(2) TYCHSEN, *Introductio in rem nummariam Muhammedanorum*, pag. 90 et seqq.

(3) CASTIGLIONI, *Monete cufiche dell'i. r. Museo di Milano*, pag. LIII e seg.; 46 e seg.

bisogno continuo delle monete di rame condusse a siffatta coniazione i Municipj, l'unica potestà sopravvissuta a tempo della conquista arabica, nei Comuni abitati dai Musulmani e dai Cristiani (1). L'opinione del Castiglioni fu seguita dal Fraehn (2), dal De Sacy (3), dal De Saulcy (4), dallo Stickel (5) e da altri, ai quali parve mostrata chiaramente la origine di tali monete.

Dopo la splendida illustrazione del dotto Milanese, il nostro gabinetto numismatico s'arricchì di altre dugento monete, che aspettarono invano fino ad ora di vedere la luce al pari delle loro compagne. A quest' opera io ho rivolto da lungo tempo, sebbene assai trepidante, il pensiero, e ho fatto disegno, quando non mi venissero meno le forze, d'illustrare tutte le monete arabiche dei gabinetti numismatici italiani. E vorrei ancora, ove all'ardire non mancasse la possanza, studiare tutte quelle battute in Sicilia, rendendo, in tal guisa, più facile, a chi si sentisse da tanto da accingersi alla difficile opera, lo scrivere la storia della numismatica arabica in Italia. Così, colla pubblicazione delle monete, con quella delle poesie e delle prose degli Arabi siciliani, in cui è sperabile voglia provarsi qualche giovane arabista, e colla pubblicazione, infine, dei documenti greci, arabi e latini dell'Archivio di Palermo e di Napoli intorno agli Arabi di Sicilia, sarebbe, specialmente per l'opera tanto laboriosa quanto proficua dell'illustre Michele Amari, pienamente rischiarata la storia politica e letteraria della dominazione arabica tra noi, e compiuta l'illustrazione dei monumenti lasciatici da essa. Ma, per venire ora al mio lavoro, dirò che tra le monete da me prese a studiare ve n' hanno parecchie notevolissime, delle quali io mi restringerò, per brevità, a ricordare un *fels* ometade di Tangeri dell'anno centodieci dell'hegìra (731-732 dell'êra volgare), che io credo inedito, e che è certo rarissimo, e un *dirhem* samanida del dugento novantotto, in cui leggesi il nome del califo El-Mo'taded-Billah, morto l'anno dugento ottantanove, e quello dell'emîr samanida, Isma'îl-ben-Ahmed, che cessò di vivere nel dugento novantacinque. Per spiegare questo fatto, che s'incontra nelle monete samanide, e di cui ci offrirono altri esempj il Tychsen, il Fraehn, l'Hallemberg e il Tornberg, è necessario supporre che siasi adoprata l'area seconda di un vecchio conio. Ciò avvenne non solo in Asia, nella città di Śâś, la moderna Tashkend, ma in Europa, nella metropoli stessa della Francia (e questo raffrontamento non so se sia stato fatto da altri), dove, al cominciare del regno di Luigi XVI, con lettera patente, fu ordinato il conio di monete d'argento da sei soldi, colla effigie di Luigi XV e colla data del 1771 e del 1772.

Ed ora ecco quali norme mi guidarono nel presente lavoro. Nella divisione delle monete, scostandomi da quella del Castiglioni e dell'Adler, che le spartirono per regioni, da quella dell'Hallemberg, che la fece per date, mi sono attenuto al sistema, come quello che mi parve per molte ragioni migliore, seguito dal Fraehn, il quale pose innanzi a tutte le monete dei califi primarj, poi quelle dei principati sorti e fioriti durante il califato di Bagdâd, e per ultimo delle dinastie nate o verso, o dopo il cadere di questo. Ho trascritto una volta sola le solite formole levate dal Coràno, che si leggono in pressochè tutte le monete; ho posto tra parentesi, secondo l'uso comune, le parole e le lettere logore o scomparse, che dal rimanente del testo si potevano tuttavia supplire con sicurezza; messo dei puntini, che ne occupassero lo spazio,

---

(1) *Di alcuni conii osmani del Museo di Modena e di una moneta cufica con immagine.* Firenze, M. Ricci e C., 1870.

(2) *Die Chosröenn Münzen der frühern Arabischen Chalifen; eine Ehrenrettung des Arabers Makrizi.*

(3) *Journal des Sav.* 1835, pag. 535; *Journal Asiatique*, 1823, II, pag. 260.

(4) *Journal Asiatique*, troisième série, VIII, pag. 475.

(5) *Das Grossherzogliche orientalische Münzcabinet zu Jena*, erstes Heft, S. 4-5.

quando il supplirle non era possibile, e dei punti interrogativi là ove la somma cautela necessaria in siffatti lavori mi consigliava a rimanermene dubbioso. Nella traduzione, quanto più possibile letterale, ho trascritto eziandio tra parentesi le parole che sulle monete erano poco chiare o scomparse, ed egualmente tra parentesi, ma in altro carattere, quelle che, per la diversa indole della lingua italiana, fossero necessarie a renderne più chiaro il senso. Nella trascrizione dei nomi in caratteri nostri, mi sono valso, pressochè sempre, di quella che propose il compianto conte Miniscalchi, e che fu accolta con plauso da altri orientalisti italiani (1). Qua e là, ove occorreva, ho aggiunto qualche schiarimento intorno ai personaggi ed alle città nominate sulle monete; ma in ciò ho usata molta parsimonia, tornando inutile il ripetere quello ch'era già stato detto da coloro che prima di me coltivarono la numismatica cufica.

E qui permettete, o Signori, che, nell'imprendere un lavoro il quale deve far sèguito a quello del Castiglioni, io vi dica che se, per buona ventura nostra e degli studj, fosse toccato a questo l'illustrare le altre monete del gabinetto numismatico milanese, egli, coscienzioso al pari che dotto, vi avrebbe certo dichiarato che accettava di buon grado quasi tutte le osservazioni fatte al suo lavoro dal De Sacy (2) e dal Fraehn (3), e quindi, giovandosi dei molti progressi raggiunti negli ultimi quarant'anni dagli studj arabici, vi avrebbe parlato presso a poco a questo modo:

Nelle osservazioni preliminari alla mia opera intorno alle monete cufiche del gabinetto numismatico di Milano, io ho asserito che la scrittura arabica nacque in Anbâr; che di qui penetrò nella città di Hîrah, da Hîrah nell'Hegiâz, e che, dalla grande somiglianza delle due scritture, fu creduto dagli Arabisti ch'essa derivasse dall'*estranghelo,* antico carattere siriaco. Ho aggiunto poi, il che era allora tenuto egualmente come certo da tutti, che sul finire del terzo secolo, o sul principiare del quarto, Ibn-Moclah inventò il *neshî*, che prese il posto della più antica scrittura arabica (4). Questa, adoprata alla Mecca, a Medina, a Basra, a Cufa, ebbe diverso nome dal diverso paese in cui usavasi. E siccome quella di Cufa prevalse su tutte l'altre, così la scrittura arabica si chiamò dal suo nome *cufica.* Lungo e difficile riescirebbe il dire dei cambiamenti avvenuti in essa; ma ci basterà qui accennare, come cosa di sommo momento per la paleografia arabica, che, rotonda nei primi tempi, divenne angolare in appresso; che andò grandemente peggiorando col peggiorare delle arti e colle dominazioni tartariche, del che si accorgerà facilmente chiunque voglia paragonare le più antiche monete degli Omeîadi e degli A'bbâssidi colle posteriori e con quelle degli Zenghîdi e dei Ïlân mogoli del Kapcak, le quali ultime vedrà difettare sempre di quella rara semplicità e di quella mirabile proporzione fra i tratti grossi e sottili di cui le prime sono tanto utilmente fornite. Ma, tuttavia, il peggioramento apparve più lento e minore sulle monete che sui monumenti, in cui il maggiore spazio eccitò maggiormente la bizzarra fantasia dell'artista orientale, che ora alzava smisuratamente, ora sproporzionatamente abbassava, e capricciosamente contorceva, le lettere, frapponendole a tanti ornamenti e ghirigori da non lasciare alcuna volta distinguere quelle da questi. Io vi dicevo, nelle mie osservazioni preliminari, così continuerebbe forse il Castiglioni, che vicino alla scrittura *cufica* venne a collocarsi poi la *neshiana;* se non che ricerche posteriori, e posteriori scoperte dovevano condurre ad opposte conclusioni. Già i dotti arabisti avevano, da lungo tempo, avuto in mano cimelj, dai quali poteva loro essere rivelato il vero, poichè in caratteri *neshî,* o poco

---

(1) *Bollettino della Società geografica italiana,* 1869, pag. 133.

(2) *Journal des Sav.*, 1823.

(3) FRAEHN, *Allgem. Litteratur-Zeitung su Jena,* 1833.

(4) CASTIGLIONI, op. cit., pag. 80 e segg.

dissimili, sono le iscrizioni delle monete effigiate della Mesopotamia, della Siria e della Palestina, battute nei primi tempi dell'islamismo; caratteri *neshî* hanno egualmente le monete bilingui di tipo sassanida, coniate dopo che gli Arabi ebbero conquistata la Persia; alcune tra le monete stesse di puro tipo musulmano; i vetri pubblicati dall'Assemani e dall'Adler, non che qualche codice del Corano. Nullameno, a questa varietà di scrittura nessuno aveva posto abbastanza mente fino a che il De Sacy non trovò tre papiri, l'uno dell'anno quaranta e gli altri dell'anno cento trentatre dell'Hegira, ch'erano in carattere *neshî*. Allora gli Arabisti, richiamati a nuovi e profondi studj dalla importante scoperta, compresero ch'era mestieri cercare quale tra le due scritture fosse anteriore all'altra, e mutare l'avviso che sulla loro origine era durato tanto tempo. E però il De Sacy, mettendo in luce i papiri dell'anno centotrentatre, scriveva che forse bisognava riformare le idee sulla cronologia delle diverse scritture arabiche, e riconoscere che il carattere *neshî* esisteva pressochè nella forma odierna innanzi che gli Arabi dell'Hegiâz ricevessero da Anbâr o da Hîra quello che diede nascimento al carattere cufico (1). E, pubblicando quindi il papiro dell'anno quaranta, scriveva come apparisse chiaro da esso, non solamente il carattere *neshî* essere più antico del *cufico*, ma, seguendo ogni apparenza, usarsi già ai tempi di Maometto (2). Caratteri mezzo *neshî* e mezzo *cufici*, e più somiglianti ai primi che ai secondi, fece notare, sin dall'anno 1859, anche il nostro Amari nella collezione di alcuni Codici che possiede la Biblioteca Nazionale di Parigi (3). Ora, a me pare che l'opinione del De Sacy e degli altri Arabisti avrebbe dovuto mutarsi prima, non solo pei monumenti, sibbene ancora per l'asserzione d'uno storico che lo stesso De Sacy aveva giudicato ingegno critico raro presso gli autori orientali. Fu questi Ibn Khaldûn, scrittore il quale, come ben sapete, o Signori, fiorì nel decimoquarto secolo dell'êra nostra. Autore d'una storia universale, i cui prolegomeni (ch'egli, per una singolare coincidenza col nostro Vico, disse rivelare una *Scienza Nuova*) racchiudono il primo tentativo d'una Filosofia della Storia, Ibn Khaldun asserisce che le forme della scrittura arabica si allontanarono in Bağdâd da quelle ch'erano in uso a Cufa in ciò che tendevano a rendersi sempre più belle e più graziose. Questa differenza, aggiunse poi, tra il carattere cufico e quello di Bağdâd apparve maggiormente nel volger dei secoli finchè Abu Aly, figlio di Moclah, il vizîr, spiegò lo stendardo di questa ribellione a Bağdâd (4). Come ben si vede, per l'asserzione di uno storico così acuto, la diversità tra le due scritture esisteva da lungo tempo, e il vizîr Ibn Moclah non ne inventò già un'altra, ma soltanto rese comune quella ch'era d'uso più ristretto; che si prestava meno agli abusi calligrafici, e meglio, come più facile, ai bisogni quotidiani. Il *neshî* cacciò quasi pienamente di seggio le altre scritture, e da tale atto io penso derivasse il suo nome cui, diversamente dalle altre, non ebbe già dal luogo ov'esso fu maggiormente usato, bensì dall'opera sua, non altro significando infatti il verbo نسخ, dal quale si formò quel sostantivo, fuorchè *cancellare*, *annullare* e simili. Ma nè i monumenti dei primi secoli dell'Hegira, nè le parole d'Ibn Khaldûn, quand'anche alcuno le avesse attentamente considerate, ne avrebbero fatta nota la origine ove una ricerca, rivolta ad altro fine, non fosse venuta assai opportunamente in aiuto alla paleografia arabica. Fu fatta sulle iscrizioni sinaitiche, scritte, sin dal principio del quarto secolo dell'êra nostra, sulle roccie del Sinaj dai Cristiani che visitavano quel monte

---

(1) *Journal des Sav.*, 1825, pag. 473.

(2) *Journal Asiatique*, 1827, t. X.

(3) *Rivista Sicula di scienze, letteratura ed arti*; I, pag. 98.

(4) IBN KHALDOUN, *Prolégomènes traduits en français et commentés par M. De Slane*; Paris, impr. impérial, 1863-65, II, pag. 399.

cui la credenza religiosa rendeva santo. Il Pococke (1), il Niebuhr (2), il Burckhardt (3), l'Henniker (4), e quelli che, tra' primi, portarono sovr'esse l'attenzione degli archeologi, furono tutti superati da un dotto tedesco, il Beer, il quale ne fissò, con mirabile sagacia, l'alfabeto, e tolse ogni dubbio sulla loro lettura (5). Il carattere col quale furono scritte, che apparisce una derivazione già lontana dal fenicio e vicino al palmireno, ha sì grande e chiara la somiglianza col *neshî* da renderci sicuri che questo, che ci diede i più antichi monumenti musulmani, riconosce la sua origine dalle popolazioni ismaelitiche. Pure, si potrà egli conchiudere, come ha fatto il signor Lenormant, che la scrittura arabica sia nata soltanto dalle iscrizioni sinaitiche? (6) Il confronto del *cufico* col *neshî*, nella sua più antica forma, mi fa credere che no; laddove il *cufico*, paragonato all'*estranghelo*, me ne mostra aperta la figliazione. Per due vie, l'una pel nord, dalla Siria, l'altra pel sud, dall'Abissinia, entrò il Cristianesimo nell'Arabia; con esso s'introdussero gli elementi della civiltà, e però anche la scrittura. Era penetrato fin dal terzo secolo nel Yemen, sotto il regno di A'bdu-'l-Kelâl, e vi aveva posto così salde radici, che quando Dhou-Nowas volle sradicarlo, e piantare, in sua vece, il giudaismo, il popolo chiese soccorso agli Abissini, e, coll'aiuto di questi, potè cacciare i suoi nemici (7). Nel nord non si professava meno la nuova religione: quasi tutta l'Arabia Petrea era cristiana; già erano sorte chiese e monasteri, e l'autorità ecclesiastica della Penisola s'era assai per tempo concentrata in un vescovo (8). E siccome dalla Siria, gran centro del Cristianesimo per l'Asia, erasi introdotta in tutto l'oriente, e persino in India e in China, la liturgia siriaca, così s'introdusse pure tra gli Arabi (9). Questi, ch'erano illetterati, ricevettero con essa anche la scrittura, del che ci è prova, come già abbiamo detto, la somiglianza dell'*estranghelo* col *cufico*. Ciò che avvenne nel nord, pel confronto del *neshî* colle iscrizioni sinaitiche, possiamo credere sia avvenuto nel sud, onde, avanti che nascesse l'islamismo, per due vie diverse, ma per una causa sola, s'introdussero tra gli Arabi due scritture, pronte ad aiutare e seguire l'opera della nuova fede, il grande rivolgimento prodotto dal Maomettismo e la sconfinata potenza arabica dovuta, in gran parte, a questo. Tutte e due, come due diverse correnti, procedettero alcun tempo divise finchè sboccarono in un più largo fiume, il grande impero musulmano, ove la corrente maggiore, e forse la più antica, la *neshiana*, facendo scomparire quella che le aveva prestato aiuto, assunse quasi da sola l'onore di portare pel mondo la civiltà arabica, e di conservare i frutti ch'essa abbondevolmente produceva.

Ecco, o Signori, le osservazioni che ho creduto necessario di far precedere al mio lavoro, sicuro che, in modo assai più degno dell'alto argomento e di quest'illustre Consesso, ve le avrebbe presentate eguali il conte Castiglioni, ciò richiedendo le importanti scoperte degli ultimi tempi e la scrupolosa coscienza d'un dotto pari suo.

---

(1) Pococke, *Description of the East*, I, tav. LIV e LV.

(2) *Reisebeschreibung nach Arabien und andern umliegenden Ländern*, I, tav. XLIX e L.

(3) *Travels in Syria and the Holy Land*, p. 478, 484, 581-583, 606-613.

(4) *Notes during a visit to Egypt.*

(5) Beer, *Studia asiatica*, Lipsiae, 1840, fasc. 3.

(6) *Journal Asiatique*, cinquième série, XIII, pag. 54.

(7) Caussin de Perceval, *Hist. des Arabes*, I, p. 107 et suiv.

(8) Harduin, *Acta concil.* II, pag. 665.

(9) S. Epiph. *adversus hereticos*, II, pag. 662; Assemanus, *Bib. Orient.*, II, pag. DCCLVIII; Malte Brun, *Annales des voyages*, XIX, pag. 219.

DEI CALIFI PRIMARÎ

I. Rame.

Di Hešâm-ben-A'bdu-'l-Malek.

(Area prima) لا اله الا الله

(Margine) ضرب بطنجة سنة ثلث عشرة ومية

(Area seconda) الحمد لله

(Margine) محمد عبد الله ورسوله

Non (*v'ha*) Dio che Allah.
È stato battuto (*questo fels*) in Tangiah (*Tangeri*) l'anno cento tredici [731-732].
(*Sia*) lode a Dio.
Maometto (*è*) il servitore di Dio, e il suo apostolo.

Questa moneta, ben conservata, e che non lascia verun dubbio circa l'anno e il luogo in cui fu coniata, è rarissima, e, s'io non erro, inedita. Di questo stesso califo, e di Tangeri stessa, Tychsen ha pubblicato un *fels* dell'anno cento dieci. (V. *Additamentum,* I, pag. 15).

II. Argento (rarissima).

Di Mahdî-ben-el-Mansûr.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة السلام سنة ثمان وخمسين ومية

(Area seconda) محمد رسول الله بخ بخ

(Margine) محمد رسول الله ارسله بالهدى ودين الحق (ليظهره) على الدين كله ولوكره المشركون

Non (*v'ha*) Dio che il Dio unico, senza compagni.

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem nella Città della Salute (*cioè Baġdâd*) l'anno cento cinquant'otto [774-775].

Maometto (*è*) l'inviato di Dio. Viva! Viva!

Mao(metto *è* l'apo)stolo di D(io, il quale l'ha mandato colla dire)zione e religione vera, (affinchè la innalzasse) sopra tutte l'altre, quand'anche vi si opponessero gli infedeli. (*Corâno*, Sura IX, v. 33.)

Come vede il lettore, nel volgarizzare la voce بخ, mi sono attenuto alla opinione seguita dal Fraehn in tutte le sue opere di Numismatica Cufica.

III. Argento.

Dello stesso.

(Area prima come la precedente).

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة السلام سنة احدى وستين ومية

(Area seconda) محمد رسول الله صلى الله عليه وسلم الخليفة المهدى

(Margine come il precedente).

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem nella Città della Salute (*cioè Baġdâd*) l'anno cento sessantuno [777-778].

Maometto (*è*) l'inviato di Dio. Benedica Iddio a lui, e gli dia pace. Il califo el-Mahdî.

IV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima come quella del N. II).

(Margine) (بسم) · الله · ض(ر)ب هذا الدرهم بمدينة السلام سنة ثلث وستين ومية

(Area seconda come la precedente).

(Margine come quello del N. II).

(Nel nome) di Dio è stato battuto questo dirhem nella Città della Salute (*cioè Baġdâd*) l'anno cento sessantatre [779-780].

V. Argento.

Di Harun-Rašîd.

(Area prima come quella del N. II).

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة السلام سنة تسعين ومية

(Area seconda) محمد رسول الله

(Margine come quello del N. II). (1)

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem nella Città della Salute l'anno cento novanta [805-806]. Maometto (*è*) l'inviato di Dio.

VI. Argento.

Di Amîn.

(Questo dirhem fu battuto vivente il padre.)

(Area prima come quella del N. II).

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالمحمدية سنة احدى وثمنين ومية

(Area seconda) ومحمد رسول الله مما ا(مر)به الامير الامين محمد بن امير المومنين جعفر

(Margine come quello del N. II).

---

(1) La leggenda è in gran parte consunta.

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Mohammediah (*cioè er-Rey*) (1) l'anno cento ottantuno [797-798].

E Maometto (*è*) l'inviato di Dio. (*Questa moneta è*) di quelle che ha or(dinato *di battere*) l'emîr el-Amîn Mohammed, figlio dell'emîr dei fedeli. Gia'far.

VII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima come quella del N. II).

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة السلام سنة ثلث وتسعين ومية

(Area seconda come la precedente).

(Margine come quello del N. II).

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem nella Città della Salute l'anno cento novantatre [808-809].

VIII. Due terzi di moneta d'argento.

Di Mâmun.

(Area prima come quella del N. II).

(Margine primo) بسم الله ضرب هذا الد(رهم) .... هان (بمدينة اصبهان ؟) سنة ست وماتين

(Margine secondo) لله الامر من قبل (ومن بعد ويوميذ يفر)ح المومنون بنصر الله

(Area seconda) لله محمد رس(ول ال)له ح

(Margine come quello del N. II).

In nome di Dio è stato battuto questo di(rhem) ...hân (nella città d'Isbahân ?) l'anno dugento sei [821-822].

A Dio fu (e sarà) l'impero. (Ed allora si rallegreran)no i credenti per l'aiuto divino. (*Corano*, Sura xxx, a. 3-4).

A Dio. Maometto (*è*) l'apos(tolo di D)io.

---

(1) V. *Mémoires de l'Académie impériale des sciences de St.-Pétersbourg*, X, 485; Beladori فتوح البلدان, *Lugduni Batavorum*, 1866, pag. 319-320; Barbier De Meynard, *Dictionnaire*, etc., pag. 516; *Journal des Savans*, 1823, pag. 135.

Sebbene non rimangano che tre lettere del nome del luogo ove fu coniata questa moneta, pure a me sembra che debbasi leggere اصبهان, chè io non ricordo di alcuna città monetaria di quel tempo, il cui nome termini colle lettere هان. Il Fraehn ha pubblicato parecchie monete di questo stesso paese, e, tra l'altre, una dell'anno 207. — V. *Prolusio prior,* pag. 17; *Recensio,* pag. 14**, n. 300.

IX. Argento.

Di Mo'taded Billah.

(Area prima come quella del N. II).

(Margine primo) بسم الله ضرب هذا الدرهم بمدينة السلام ؟ سنة اربع وثمانين ؟ ومايتين

(Margine secondo come quello del numero precedente).

(Area seconda) لله محمد رسول الله المعتضد بالله

(Margine come quello del N. II).

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem nella Città della Salute? l'anno dugento ottanta quattro? [897-898].

A Dio. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. El Mo'taded Billah.

X. Argento.

Di Râdî Billah.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له ابو الفضل بن امير المومنين

(Margine primo) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالبصرة (سنة ث)مان وعشرين وثلث مايـة

(Margine secondo come quello del N. VIII).

(Area seconda) لله محمد رسول الله الراضى بالله

(Margine come quello del N. II).

Non (*v' ha*) Dio che il Dio unico. Abu-'l-Fadl, figlio del principe dei credenti.

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Basrah (l' anno) trecento vent'otto [939-940].

A Dio. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. Er-Râdî-Billah.

DEI CALIFI PRIMARÎ

SENZA DATA

XI. Rame.

(Area prima) الله احد الله (الصمد)

(Margine) ... الله ...

(Area seconda) محمد رسول (الله)

(Margine) (بسم) الله ضرب ...

Dio (*è*) uno (eterno).
... Dio...
Maometto (*è*) l'apostolo (di Dio).
(Nel nome) di Dio è stato battuto...

XII. Rame.

(Area prima come quella del N. II.)

(Area seconda come la precedente.)

MONETE DI DINASTIE

SORTE DURANTE IL CALIFATO A'BBASIDA DI BAGDAD.

OMEÎADE DI SPAGNA

XIII. Argento.

Di Mohammed ben A'bd-er-Rahman.

(Area prima come quella del N. II).

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالاندلس سنة خمسين ومايتين

(Area seconda) الله احد الله الصمد لم يلد ولم يولد ولم يكن له كفوا احد

(Margine come quello del N. II.)

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in el-Andalus (*cioè Cordova*) l'anno dugento cinquanta [864-865].

Dio (*è*) uno, Dio (*è*) eterno, non generò, e non fu generato, e non v'ha alcuno che gli somigli. (*Corano*, Sura 113).

Usarono gli Arabi porre sulle loro monete il nome della provincia, o della regione ove sedeva la città monetaria, invece del nome della città stessa. E però, come leggiamo in alcune فلسطين فارس مصر صقلية اران in luogo di:
ايليا شيراز فسطاط قاهرة بلرم بردعة, così qui اندلس invece di قرطبة, la città capitale degli Omeîadi di Spagna.

Circa la etimologia del nome *Andalus* furono diverse le opinioni degli arabisti. (1) Ma la più plausibile mi sembra quella del Dozy, secondo la quale i Musulmani, approdati alla penisola di *Tarifa*, chiamata allora *el-Andalus*, a cagione dei Vandali che quivi s'erano imbarcati per l'Africa, credendo fosse nome di regione quello che era solo d'una penisola, appellarono da esso prima la Betiica, poi tutta la Spagna. (2)

---

(2) Lembke, *Geschichte von Spanien*, S. 255; Casiri, *Bibliotheca arabica-hispana escurialensis*, II, 328; Gayangos, *the history of the Mohammedan dynasties in Spain*, I, 23, 322.

(3) Dozy, *Recherches sur l'histoire et la littérature de l'Espagne*, etc. Leyde, 1860, I, 340.

XIV. Rame.

Di Ḥakem al Mostanṣir Billah.

(Area prima come quella del N. II.)

(Margine) (بسم الله ضرب هذا الف)لس بمدينة ال ...

(Area seconda) ∴ الامام الحكيم المستنصر بالله امير المومنين

(Margine come quello del N. II.) (1)

Nel nome di Dio è stato battuto questo (*fels*) nella città di...
L'imam El-Ḥakem el-Mostanṣir Billah, principe dei credenti.

EMIRI SAMANIDI

XV. Argento.

Di Isma'îl ben Aḥmed.

(Area prima come quella del N. II.)

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثلث وثمانين ومائتين

(Margine esterno come quello del N. VIII.)

(Area seconda) لله محمد رسول الله المعتضد بالله اسمعيل بن احمد

(Margine come quello del N. II.)

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣaṣ l'anno dugento ottantatre [896-897].
A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. El Mo'taḍed Billah. Isma'îl ben Aḥmed.

La parola Isma'îl è scritta a questo modo: اسمعيلى, come se, dopo la ل, si trovasse una ى. Chiamavasi allora Ṣaṣ la città che ora si chiama Taṣhkend. (2)

---

(1) Molto logoro.
(2) Fraehn, *Novum symbolum ad rem nummarium Muhammedanorum*, pag. 3.

XVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثلث ثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento ottantatre [896-897]. (1)

XVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اربع وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento ottanta quattro [897-898].

XVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة خمس وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento ottanta cinque [898-899].

XIX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ست وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l' anno dugento ottanta sei [899-900].

Nel margine esterno mi sembra manchi la ب o la ن nella parola بنصر

(1) D'or'innanzi riporterò solo la iscrizione che leggesi nel margine interno, quando nelle due aree e negli altri margini non sia iscrizione meritevole d'essere notata.

XX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ست وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento ottanta sei [899-900].

Il conio di questa moneta è pessimo: trovansi ripetute molte lettere in modo da rendere spesso difficile la lettura della iscrizione. Così, per esempio, la parola بسمرقند è quasi بسمرقسد

XXI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باشاش (sic) سنة ست وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Šâš l'anno dugento ottanta sei [899-900].

XXII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة سبع وثمانين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento ottanta sette [900].

XXIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة سبع وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto qnesto dirhem in Samarcanda l'anno dugento ottanta sette [900].

XXIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدر (هم بسمرقند (سنة) سبع ؟ وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo (dir)hem in Samarcanda (l'anno) dugento ottanta sette [900].

XXV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة تسع وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣâṣ l'anno dugento ottanta nove [901-902].

XXVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة تسع وثمانين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣâṣ l'anno dugento ottanta nove [901-902].

XXVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة تسعين وماتين

(Area seconda) لله محمد رسول الله المكتفى بالله اسمعيل بن احمد

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣâṣ l'anno dugento novanta [902-903].
A Dio. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. El Moktafi Billah, Isma'il ben Aḥmed (1).

---

(1) Il Califo El Mo'taded Billah morì l'anno 289.

XXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة تسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento novanta [902-903].

XXIX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة احدى وتسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantuno [903-904].

XXX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له ابو الحسين ولى الدولة الوزير

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة احدى وتسعين وماتين

Non v'ha Dio che il Dio unico, senza compagni. Abu-'l-Ḥosaim Welied-dula vizir.

In nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento novantuno [903-904].

Questa moneta è meritevole di considerazione per le parole ابو الحسين ولى الدولة الوزير le quali furono erroneamente lette da Aurivillius (1), da Ol. Tychsen (2) e da Hallemberg (3), ma rettamente dal Fraehn (4), dall'Eichorn (5) e dal Tornberg (6).

---

(1) *Nova Acta Societ.* Ups. II, 84.

(2) *Introductio in rem nummariam Muhammedanorum*, p. 75.

(3) *Hallemberg, Numismata orientalia*, p. 148.

(4) *Recensio numorum Muhammedanorum*, p. 47; prolusio prior, p. 28.

(5) *Repertorium fur bibl.*, etc., Leipsig, 1785, XVII, S. 275.

(6) *Numi cufici regii numophylacii Holmiensis*, etc., p. 162.

XXXI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة احدى وتسعين ومائتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantuno [903-904].

XXXII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اثنين وسعين (sic) ومائتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Šâš l'anno dugento novanta due [904-905].

XXXIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة اثنين وتسعين ومائتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novanta due [904-905].

XXXIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اثنين وتسعين ومائتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Šâš l'anno dugento novanta due [904-905].

XXXV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اثنين وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novanta due [904-905].

XXXVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثلث وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novanta tre [905-906].

XXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اربع وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novanta quattro [906-907].

XXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة اربع و(تسعين و) مائتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento (novanta?) quattro [906-907?].

XXXIX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدهم بالشاش سنة اربع وتسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento novanta quattro [906-907].

XL. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثمان وتسعين ؟ ومايتين

(Area seconda) لله محمد رسول الله المعتضد بالله اسمعيل بن احمد

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento novantotto? [910-911 ?]
A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. El Mo'taded Billah. Isma'îl ben Ahmed.

Per l'area seconda di questo dirhem è stato forse adoprato un vecchio conio; nè altramente potrebbe spiegarsi il trovare, in una moneta dell'anno dugento novantotto, il nome del califo morto l'anno dugento ottantanove, e quello dell'emîr samanida morto l'anno dugento novantacinque. Esempî simili, in monete samanide, ci fornirono il Tychsen(1), il Fraehn (2), l'Hallemberg (3), e il Tornberg (4). A un fatto simile avvenuto in Europa abbiamo accennato nella Prefazione.

XLI. Argento.

Di Ahmed ben Isma'îl.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة خمس وتسعين ومايتين

(Area seconda) لله محمد رسول الله المكتفى بالله احمد بن اسمعيلى (sic)

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento novantacinque [907-908].
A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. El Moktafî Billah. Ahmed ben Isma'il.

---

(1) Tychsen, *Introductio in rem nummariam Muhammedanorum*, p. 82.

(2) Fraehn, *Prolusio prior*, p. 37, 42, 43; *Recensio num. Muhammedanorum* p. 62, n. 109, p. 65, n. 119, p. 67. n. 131, p. 68, n. 134 ed altrove.

(3) Hallemberg, *Numismata orientalia*, p. 158.

(4) Tornberg, *Numi cufici regii numophylacii Holmiensis*, p. 170.

La parola تسعين è scritta in modo da parer quasi che, dopo la prima linea perpendicolare della س, sia un' ء mediana. La lettera ب della paroła بن è unita alla lettera د del nome احمد e la finale ن rimane isolata.

XLII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة خمس وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantacinque [907-908].

Qusta moneta è assai guasta, e però di difficilissima lettura.

XLIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ست وتسعين ومايتين

(Area seconda) لله محمد رسول الله المقتدر بالله احمد بن اسمعيل

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novanta sei. [908-909].
A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. El Moctader Billah (1). Ahmed ben Isma'il.

XLIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ست وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novanta sei [908-909].

---

(1) Il califo El Moktafi Billah morì l'anno 295.

XLV. Argento.

Dello stesso.

(Margine) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة سبع وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novanta sette [909-910].

XLVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة سبعx تسعين (sic) (سبع وتسعين) وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novanta sette [909-910].

XLVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة سبع وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novanta sette [909-910].

XLVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثمان وتسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno dugento novantotto [910-911].

XLIX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثمان وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Šâš l'anno dugento novantotto [910-911].

L. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ثمان (؟) وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantotto (?) [910-911 ?].

LI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ثمان وتسعين ومايتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantotto [910-911].

LII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة تسع وتسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantanove [911-912].

LIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة تسع وتسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno dugento novantanove [911-912].

LIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة تسع وتسعين وماتين

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno dugento novantanove [911-912].

Nell'area prima, nella parte inferiore, trovasi questo segno monetario . Nella parte superiore dell'area stessa è quest'ornamento .

LV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له ابو نصر

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة سنة تسع وتسعين ماتين (وماتين)

(Area seconda) لله محمد رسول الله المقتدر بالله احمد بن اسمعيل القدرة ؟

Non (*v'ha*) Dio che il Dio unico, senza compagni. Abu Naŝr.

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah l'anno dugento novantanove [911-912].

La potenza (*appartiene*) a Dio (?). Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. El Moqtader Billah. Aḥmed ben Isma'îl.

LVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno trecento [912-913].

LVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno trecento [912-913].

LVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento [912-913].

LIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له ابو (ن)صر

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة فى سنة ثلثماية

Non (*v'ha*) Dio che il Dio unico, senza compagni. Abu (Na)ŝr.
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah nell'anno trecento [912-913].

Tra la voce ابو e le lettere صر del nome نصر corre più spazio di quello che fosse necessario alla lettera ن scomparsa, onde in questo dirhem, simile ad altro pubblicato

dal Fraehn (1), il نصر fu scritto erroneamente نصصر; e infatti a me sembra di scorgervi le due ص. Nel margine del rovescio furono ommesse le parole ولوكره.

LX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة احدى وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento uno [913-914].

LXI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة احدى وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Śâś l'anno trecento uno [913-914].

LXII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له المقتدر بالله ح

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة فى سنة ؟ (بسنة ؟) احدى وثلثماية

(Area seconda) لله محمد رسول الله احمد بن اسمعيل القدرة

Non (*v'ha*) Dio che il Dio unico, senza compagni. El Moqtader Billah.
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah nell'anno trecento uno [913-914].
La potenza (*appartiene*) a Dio. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. Aḥmed ben Isma'îl.

---

(1) *Recensio*, p. 62, n. 105.

LXIII. Argento.

Dello stesso (?)

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة سنة احدى وثلثماية

(Area seconda) لله محمد رسول الله المقتدر بالله احمد بن اسمعيل

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah l'anno trecento uno [913-914].
A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. Aḥmed ben Isma'îl?

LXIV. Argento.

Di Naṣr ben Aḥmed.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة احدى وثلثماية

(Area seconda) لله محمد رسول الله المقتدر بالله نصر بن احمد

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento uno [913-914].
A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. El Moqtader Billah. Naṣr ben Aḥmed.

LXV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اثنتين وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣâṣ l'anno trecento due [914-915].

LXVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة اثنتين وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento due [914-915].

LXVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة اثنتين وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento due [914-915].

LXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اثنتين وثلثماية

(Area seconda) لله محمد رسول الله المقت(در با) لله نصر بن (احم)د

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno trecento due [914-915].
A Dio. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. El Moqta(der Bi)llah. Naṣr ben (Aḥme)d.

LXIX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب (هذا الدره)م باندرابة سنة اثنين وثلثمية

(Area seconda) مح(مد)ر (اسول الله المقتد بالله) ن(صر بن (ا)حمد س

Nel nome di Dio è stato battuto (questo dirhe)m in Enderâbah l'anno trecento due [914-915].
Mao(metto (*è*) l'apostolo di Dio. El Moqtader Billah) Na (ṣr be)n (A)ḥmed.

LXX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثلث وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno trecento tre [915-916].

La parola بسم è scritta quasi a questo modo: بسمى.

LXXI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ثلث وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento tre [915-916].

LXXII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ثلث وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento tre [915-916].

LXXIII. Argento.

Dello stesso, e col nome di Aḥmed ben Sahl.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له احمد بن سعل

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة سنة ثلث وثلثمية

Non v'ha Dio che il Dio unico, senza compagni. Aḥmed ben Sahl (1).
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah l'anno trecento tre [915-916].

Nella parte inferiore dell'area seconda è la sigla س.

---

(1) Col nome di quest'illustre generale d'Isma'il, di Aḥmed e di Naṣr, il quale finì i suoi giorni in carcere, hanno pubblicato monete, tra gli altri, il Fraehn (*Prolusio prior*, p. 42, 43, 44; *Recensio*, p. 74 e seg.) ed il Tornberg (*Numi cufici*, p. 192, 193, 194). L'Hallemberg ha letto احمدبن اسمعيد invece di احمد بن سعل; e al pari di lui ha letto erroneamente l'*Auricillius*. (Hallemberg, *Numis. Orient.*, p. 156; *Auricillius*, p. 89).

LXXIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة اربع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Sâś l'anno trecento quattro [916-917].

LXXV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة اربع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento quattro [916-917].

LXXVI. Argento.

Dello stesso, col nome di Aḥmed ben Sahl.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له احمد بن سهل

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بايدرابة سنة اربع وثلثمية

Non v'ha Dio che il Dio unico, senza compagni. Aḥmed ben Sahl.
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah l'anno trecento quattro [916-917].

Nella parte inferiore dell'area seconda è la sigla س.

LXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة خمس وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Sâś l'anno trecento cinque [917-918].

LXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة خمس وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento cinque [917-918].

LXXIX. Argento.

Dello stesso, col nome di Aḥmed ben Sahl.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له احمد بن سهل

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة سنة خمس وثلثمية

Non v'ha Dio che il Dio unico, senza compagni. Aḥmed ben Sahl.
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah l'anno trecento cinque [917-918].

Nella parte inferiore dell'area seconda è la sigla س.

LXXX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ست وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento sei [918-919].

LXXXI. Argento.

Dello stesso, col nome di Aḥmed ben Sahl.

(Area prima) لا اله الا الله وحده لا شريك له احمد بن سهل

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باند (رابة) سنة ست وثلثمية

Non v'ha Dio che il Dio unico, senza compagni. Aḥmed ben Sahl.
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ende(râbah) l'anno trecento sei [918-919].

Nella parte inferiore dell'area seconda è la sigla س.

LXXXII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند (؟) سنة ست وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda (?) l'anno trecento sei [918-919].

LXXXIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة سبع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento sette [919-920].

LXXXIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة سبع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento sette [919-920].

LXXXV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة سبع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣâṣ l'anno trecento sette [919-920].

LXXXVI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرا (بة) (؟) (س)نة سبع (؟) وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâ(bah) (?) (l'a)nno trecento sette (?) [919-920?] (1).

Nella parte inferiore dell'area seconda è la sigla س.

LXXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ثمان وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno trecent'otto [919-920] (2).

LXXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة ثمان وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecent'otto [920-921].

---

(1) Pessimo conio, e con lettere ripetute.

(2) Conio bellissimo. V'hanno lettere ornate nella estremità superiore a guisa della a'bbaside. V. Marsden, *Numis. Orient.*, I., pl. V, N. LXX, LXXV.

LXXXIX. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم باندرابة (?) سنة ثمان ثلثما (sic) (وثلثماية)

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Enderâbah (?) l'anno trecen(t') otto [920-921].

Il conio è pessimo. Sono ripetute alcune lettere, e mi sembra che manchino alcune parole nel margine del rovescio.

XC. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة تسع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ṣâṣ l'anno trecento nove [921-922].

XCI. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة تسع وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento nove [921-922].

XCII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بسمرقند سنة عشر وثلثماية

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Samarcanda l'anno trecento dieci [922-923].

XCIII. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله (ضرب) هذا الدرهم بالشاش سنة ثمان (؟) (وثلثماية)

Nel nome di Dio (è stato battuto) questo dirhem in Ŝâŝ l'anno (trecent') otto ? [920-921].

Nell'area seconda, invece di المقتدر بالله, leggesi, erroneamente, المقتدر لله.

XCIV. Argento.

Dello stesso.

(Margine interno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالشاش سنة ....وثلثماية

(Area seconda) لله محمد رسول الله الراضى بالله نصر بن احمد

Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Ŝâŝ l'anno trecento.... (1).

A Dio. Maometto (è) l'apostolo di Dio. Er Radî Billah. Naṣr ben Aḥmed.

---

(1) Mancano le decine e le unità; ma certo il dirhem è stato coniato tra il 322 e il 329, anni nei quali regnò il califo Er Radi Billah.

CALIFI FATEMITI

XCV. Argento.

Di Moez Ledîn Allah.

(Area prima) لا اله الا الله محمد رسول الله

(Margine interno) وعلى افضل الوصيين ووزير خير المرسلين

(Margine esterno come quello del rovescio del N. II).

(Area seconda) المعز لدين الله امير المومنين

(Margine interno) دعا الامام معد لتوحيد الاله الصمد

(Margine esterno) بسم الله ضرب هذا الدرهم بالمنصرية سنة ثمان (؟) واربعين وثلث ماية

Non (*v'ha*) Dio che Allah. Maometto l'apostolo di Dio.
E Aly (*è*) il prestante tra gli eredi e il vicario dell'ottimo degli inviati.
El-Mo'ez-Ledîn-Allah-Emîr dei credenti.
Invito dell'Imâm Mo'ad all'unità del Dio eterno.
Nel nome di Dio è stato battuto questo dirhem in Mansuriah l'anno 348 [959-960].

DINASTIE SORTE O VERSO, O DOPO IL CADERE DEL CALIFATO DI BAĠDÂD

ḤANI DEL KʿAPCAK

XCVI. Argento.

Di Ġaiâṯ-ed-dîn Tuqtâġu.

(Area prima) (السلطا)ن الا (عظ)م (غ) یاث الدین توقتاغو (1) (ال)عادل

(Area seconda) ضرب بسرا ی الحروسة سنة ٧١٥

(Giro) .... حمد (؟) (محمد ؟)

(Il sultâ)no (so)mmo (Ġa)iâṯ-ed-dîn Tuqtâġu giusto.
È stato battuto (*questo fels*) in Sarây la protetta (*da Dio*) l'anno settecento quindici [1315-1316].
... ḥamed (?) (Maometto?)

XCVII. Argento.

Di Ġaiâṯ-ed-dîn Moḥammed Uz-Bek Ḥan.

(Area prima) السلطان الاعظم اوزبك

(Giro) (ضرب) بسرا ی ....

(Area seconda) لا اله الا الله محمد رسول الله

Il sultâno sommo Uz-Bek.
(È stato battuto *questo fels*) in Sarây...
Non (*v' ha*) Dio che Allah. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio.

---

(1) Questo nome è scritto in caratteve mogolo.

XCVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طا(ن) الاعظم محمد خان نلر (بلغار ؟) سنة ٧٢١

(Area seconda) (لا اله الا) الله محمد (رس)ول الله(ﷺ)

(Il sul)tâ(no) sommo Mohammed Ḧân. Bulġâr ? anno 721 [1321-1322].
(Non *v'ha* Dio che) Allah. Maometto (*è*) (l'apo)stolo di Di(o).

Oltre al modo con cui è scritto il nome بلغار, merita d'essere notata la mancanza del nome اوزبك nell'area prima.

XCIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطان محمد اوزبك خان عادل

(Area seconda) ضرب سراى الكروسة سنة ٧٢٢

Sultâno Mohammed Uz-Bek Ḧân giusto.
Moneta di Sarây la protetta (*da Dio*), anno 722 [1322-1323].

C. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان الاعظم اوزبك (1) خان

(Margine) ضرب سراى سنة (؟) ٧٣٤

(Area seconda come quella del N. XCVIII).

(Margine) ابو بكر عمر عثمان على

(1) Il nome اوزبك è scritto a questo modo: اوربكر.

Il sultâno sommo Uz-Bek Ḧân.
Moneta di Sarây, l'anno (?) settecento trenta quattro [1333-1334].
Abu Bekr, O'mar, O'tmân, A'ly.

CI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطان (السلطان) الاعظم (او)زبك خان
(Margine) سنة ٧٣٤(٧)
(Area seconda) لا اله ا(لا) الله محمد (ر)سول ا(لله)
(Margine) (ابو بكر (ر عمر عثمان) على

(Il) sultâno sommo (U)z-Bek Ḧân.
(*Moneta dell'*) anno (settecento) trenta quattro [1333-1334].
Non (*v'ha*) Dio (che) Allah. Maometto (*è*) l'apostolo di D(io).
(Ab)u Bek(r, O'mar, O'tmân), A'ly.

CII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطان (السلطان) الاء(ظم) محمد اوزبك خان سنة ٧٤٠ (1) (؟)
(Area seconda) (لا اله الا) الله(ء) محمد (ر) سول ا(لله)

(Il) sultâno so(mmo) Mohammed Uz-Bek Ḧân, l'anno settecento quaranta (?) [1339-1340?].
(Non *v'ha* Dio che) Alla(h). Maometto (*è*) l'apostolo di D(io).

---

(1) Il nome اوزبك è scritto come nel N. 97.

CIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان الاعظم محمد اوزبك خان

(Margine) (ضرب) سراى ....

(Area seconda) لا اله (الا الله) محمد رسول الله

Il sultâno sommo Mohammed Uz-Bek Ḧân.
(Moneta di) Sarây...
Non (*v'ha*) Dio che Allâh. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio.

Nel margine della seconda faccia mi pare di scorgere la parola صلى, e forse leggevasi tutta la benedizione di cui usano i Musulmani a favore di Maometto, cioè a dire: صلى الله عليه وسلم.

CIV. Argento.

Di Gelâl-ed-dîn Maḥmûd Gianî-Bek Ḧân.

(Area prima) جانى بك خان

(Margine) (الخا) قان العادل جلال الدين محمود سلطان

(Area seconda) ضرب سراى الجديدة ٧٤٣

(Margine) سنة ؟ اثنين ؟

Giânî Bek Ḧân.
(Il Hâ)cân, il giusto Gelâl-ed-dîn Maḥmûd sultâno.
Moneta di Sarây nuova, (settecento) quaranta tre [1342-1343].
Anno? due?

CV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جانى بك (1) جلال الدين محمود سلطان

(Area seconda) ضرب السراى الجديدة فى سنة ٧٤٣

Il sultâno giusto Giânî-Bek Gelâl-ed-dîn Mahmûd sultân.
Moneta di es-Sarây nuova, nell'anno 743 [1342-1343].

CVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جانى بك (2) جلال الدين محمود

(Area seconda) ضرب السراى الجديدة فى سنة ٧٤٤

Il sultâno giusto Giânî-Bek Gelâl-ed-dîn Mahmûd.
Moneta di es-Sarây nuova, (*battuta*) nell'anno 744 [1343-1344].

CVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ا)لسلطا(ن) العادل جانى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديدة (sic) ٧٤٦ (الجديد ٧٤٦)

(I)l sultâ(no) giusto Giânî Bek-Hân.
Moneta di Sarây nuova, 746 [1345-1346].

---

(1) Giâni-Bek è scritto in carattere mogolico.

(2) In carattere mogolico.

CVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا (ن) (ا) لعا (دل) جانى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٤٧ (1)

Il sultâ(no) giu(sto) Giânî-Bek Hân.
Moneta di Sarây nuova, 747 [1346-1347].

Le lettere *bâ* di بك e *yâ* di سراى hanno i punti diacritici.

CIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطا(ن) (السلطان) العادل ؟ الملك ؟

(Area seconda) ضرب سراى الجديد٧٤ (2) (؟ ٧٤٧)

(Il) sultâno giusto ? il re ?
Moneta di Sarây nuova, 747 ? [1346-1347 ?].

CX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (الس)لطا(ن ا) لعادل (ج)انى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد٧٤ (؟ ٧٤٧)

(Il su)ltâ(no) giusto (Gi)ânî-Bek Hân.
Moneta di Sarây nuova, 747 ? [1346-1347 ?].

---

(1) La parola الجديد è unita alla cifra ٤ come nel numero precedente.
(2) La parola الجديد è qui e altrove, unita alla cifra ٤ .

CXI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جانى بك خان

(Area seconda) ضرب سر(ا)ى الجديد ٨ ٧ ؟ (٧٤٨ ؟)

Il sultâno giusto GiÂnî-Bek Ïân.
Moneta di Sar(â)y nuova, 748? [1347-1348?].

CXII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان (ا)لعادل (جل)ال الدين محمود

(Area seconda) (ض)ر (ب) فى سراى جديد ٨(٧) (الجديد ٧٤٨)

(I)l sultâno giusto (Gel)âl-ed-dîn Mahmûd.
Battuta in Sarây nuova, 748 [1347-1348].

La *alif* della voce سراى è legata alla *ya* a questa guisa: لى.

CXIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطان (السلطان) العادل جا (نى بك خان)

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٩٤(٧)

(Il) sultâno giusto Giâ(nî-Bek Ïân).
Moneta di Sarây nuova, (7)49 [1348-1349].

In questo *dirhem* è degno di osservazione il numero ٩ che guarda a ritroso.

CXIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان محمد ج(انى) بك خان

(Area seconda) ضرب سر(ا)ى المحروس(ة) ٧(٤٩)

Il sultâno Maḥmûd Gi(ânî)-Bek Ḫân.
Moneta di Sar(â)y protet(ta) (*da Dio*), (7)49 [1348-1349].

CXV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان (العاد)ل جلال الدين جانى بك خا(ن)

(Area seconda) ضرب كلشان (كلستان) ٧٥٢

Il sultâno (giu)sto Gelâl-ed-dîn Gianî-Bek Ḫâ(n).
Moneta di Kulistân, 752 [1351-1352].

CXVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال) سلطان الا ع(ظم ج) لال الدين محم(ود) لك (خلد ملكه ؟)

(Area seconda) ضرب السراى الجديد سنة ٧٥٣ ؟

(Il) sultâno so(mmo Ge)lâl-ed-dîn Maḥm(ûd). (Duri sempre il suo regno ?)
Moneta di es-Sarây nuova, 752 ? [1351-1352 ?].

CXVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العا(دل) جانى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى لجديد ٧٥٣

Il sultâno g(iusto) Giânî-Bek Ḫân.
Moneta di Sarây nuova, 753 [1352-1353].

CXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جانى بك خا(ن)*

(Area seconda) ضرب كلسان (كلستان) سنة ٧٥٣ ؟

Il sultâno giusto Giânî-Bek Ḫâ(n).
Moneta di Kulistân, anno 753 ? [1352-1353 ?].

La parola ضرب è scritta: ضيرب.

CXIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العا(دل) جانى بيك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٥٣

Il sultâno giu(sto) Giânî-Bek Ḫân.
Moneta di Sarây nuova, 753 [1352-1353].

CXX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطان العادل جانى بك خان

(Area seconda) ضرب كلسان (كلستان) سنة ٧٥٣

(Il) sultâno giusto Giânî-Bek Ḧân.
Moneta di Kulistân, anno 753 [1352-1353].

La voce ضرب è scritta come nel N. CXVIII.

CXXI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طا(ن) العادل محمو (sic) (محمود) خان ٧٥٧

(Area seconda) ضرب السراى الجديد س (سنة ?) ٧

(Il sul)tâ(no) giusto Maḥmû(d) Ḧân, 757 [1356].
Moneta di es-Sarâỳ nuova, anno (?) 7.

CXXII. Argento.

Di Moḥammed Bîrdî-Bek-Ḧân.

(Area prima) سلطان (السلطان) العادل بردى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٥٩

(Il) sultâno giusto Birdî-Bek Ḧân.
Moneta di Sarâỳ nuova, 759 [1357-1358].

La lettera خ della voce خان ha il punto diacritico.

CXXIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطان (السلطان) العا (دل) بيردى بك خ(ا)ن خلد ملكه(ء)

(Area seconda) (ضرب) كلسا(ن) (كلستان) سنة ٧٥٩

(Il) sultâno giu(sto) Birdî-Bek Ḧ(Â)n; sia eterno il regno (suo).
(È stato battuto *questo dirhem*) in Kulistâ(n), anno 759 [1357-1358]. (1)

CXXIV. Rame.

Di Maḥmûd Ḧiḍr Ḧân.

(Area prima) السلطا(ن) (ا)لعاد (ل) خضر خا(ن) خلد (ملـ)كه

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٦٠ (؟)

Il sultâ(no) gius(to) Ḧiḍr ḦÂ(n); sia eterno il (re)gno suo.
Moneta di Sarây nuova, 760? [1358-1359?].

CXXV. Rame.

Dello stesso.

(Area prima) (السلـ)طا(ن) العادل خضر خان خلـ(د ملـ)كه(ء)

(Area seconda) ضرب فى كلسان (كلستان) ٧٦٠

(Il sul)tâ(no) giusto Ḧiḍr ḦÂn; sia eter(no il re)gno (suo).
È stato battuto (*questo fels*) in Kulistân, 760 [1358-1359].

---

(1) Dello stesso principe, e di Kulistân stessa, v'ha un'altro *dirhem* in cui è scomparsa la data.

CXXVI. Rame.

Dello stesso.

(Area prima) الا(سلطان) الا(عادل) خض(ر خان)

(Area seconda) (ضرب سراى) الجديد ٧٦٠

Il (sultâno giusto) Ḫiḍ(r Ḫân).
(Moneta di Sarây) nuova, 760 [1358-1359].

CXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا(ن) العا(دل) خضر خ(ان) (خلد ملكه)

(Area seconda) ضرب س(را)ى الجديدة ٧٦١ ?

Il sultâ(no) giu(sto) Ḫiḍr Ḫ(ân); (sia eterno il suo regno).
Moneta di Sa(râ)y nuova, 761 ? [1359-1360 ?].

CXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطا(ن) (السلطان) العا(د)ل خضر خ(ا)ن خلد ملكه

(Area seconda) ضرب فى بلد كلسان (كلستان) ٧٦٢

(Il) sultâ(no) giu(s)to Ḫiḍr Ḫ(â)n; sia eterno il suo regno.
È stato battuto (*questo dirhem*) nella città di Kulistân, 762 ? (1) [1360-1361 ?].

---

(1) Ve n' hanno altre di questo principe, colla stessa data e col nome di questa stessa città.

CXXIX. Argento.

Di A'bd-Allah Ëân.

(Area prima) السلطان العا)د(ل) عبد الله خان خلد ملكه(ء)

(Area seconda) ضرب اوردو سنة سبعين ٧

Il sultâno g(iu)s(to) A'bd Allah Ëân; sia eterno il regno (suo).
Moneta di Ûrdû, anno 770 [1368-1369].

In questo *dirhem* la prima و del nome اوردو è unita alla lettera ر seguente; la ة della voce سنة è assai simile alla lettera د, e la parola سبعين è scritta come se si dovesse leggere سبعه.

CXXX. Argento.

Di Ġaîâï ed-dîn Moḥammed Bûlâk Ëân.

(Area prima) .....(ا)لد(ين) .... بولاك .... خلد ... (خلد ملكه)

(Area seconda) (لا) اله (الا الله محمد) رسو (ل الله) س ٧ ? سنة ٧٧٣ ?

....(e) d-d(în).... Bûlâk; sia eterno (il regno suo).
(Non *v'ha*) Dio (che Allah. Maometto *è*) l'aposto(lo di Dio) anno 7 ? anno 773 ? [1371-1372 ?].

Nell'area prima di questo *dirhem* sono chiare soltanto le parole che ho trascritte; il supplire all'altre tornava impossibile, non sapendosi se vi si leggesse tutto, o solo parte del nome di questo prìncipe.

CXXXI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل غياث الدين وا(د)يا محمد خان ....

(Area seconda) ضرب الاوردو سنة ٧٧٣

Il sultâno giusto Ġaîâï-ed-dîn Waed-(dun)tâ Moḥammed Ḧân....
Moneta di el-Urdû, anno 773 [1371-1372].

CXXXII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل غياث الدين (و)الد(ن)يا (محمد خان)

(Area seconda) ض(ر)ب الملك لله دعاو (اوردو) ٧٧(٧)

Il sultâno giusto Ġaîâï-ed-dîn (Wa)ed-du(n)tâ (Moḥammed Ḧân).
Moneta di Ûrdû, (7)77. Il regno (*appartiene*) a Dio.

CXXXIII. Argento.

Di Nâsir-ed-dîn (o Gelâl-ed-dîn, o Ġaîâï ed-dîn) Tuqtâmiš Ḧân.

(Area prima) السلطا(ن) العادل ناصر (sic) الدين توقتمش خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٨٢

Il sultâ(no) giusto Nâsir ed-dîn Tûqtamiš Ḧân.
Moneta di Sarây nuova, 782 [1380-1381].

CXXXIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطا(ن) (السلطان) العاد (ل) توقتمش خلد ملكه

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٨٢

(Il) sultâ(no) giusto Tûqtamiš; sia eterno il suo regno.
Moneta di Sarây nuova, 782 [1380-1381].

Come si sarà avveduto il lettore, nell'area prima di questo *dirhem* fu omessa la voce خان, sebbene manchi assai di rado nelle monete di questa dinastìa.

CXXXV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) سلطان (السلطان) توقتمش خان (خ)لد ملكه(ه)

(Area seconda) ضرب بلد سراى ٧٨٢

(Il) sultàno (T)ûqtamìš Ḧân; (sia e)terno il regno (suo).
Moneta della città di Sarây, 782 [1380-1381].

CXXXVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)ط(ان) توقتميش خان خلد ملكه(ه)

(Area seconda) ضرب بلد ازاق ٧٨٢

(Il sul)t(âno) Tûqtamìš Ḧûn; sia eterno il regno (suo).
(Moneta) della città d'Azâq, 782 [1380-1381].

CXXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان الا(عدل) جلال الدين محم(ود) توقتاميش خ(ان) خلد ملكه

(Area seconda) (ضرب الا)وردو الج(ديد) سنة خمس وثمانين (و)سبعماية

Il sultâno giusto Gelâl ed-dîn Maḥm(ud) Tûqtâmìš Ḧ(an) sia eterno il suo regno.
(Moneta di el-Û)rdû nuo(va), anno settecento ottanta cinque [1383-1384].

CXXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطان العا(دل) توقتميش (1) خان خلد مل(كه)

(Area seconda) (ض)رب سراى (ا)لجديد ٧٨٩ ?

(Il) sultâno giu(sto) Tûqtamîš Ḧân; sia eterno il re(gno suo).
(Mo)neta di Sarây nuova, 786 ? [1384-1385 ?].

CXXXIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طان (تو) قتمش خان

(Area seconda) ضرب بلد ازاق ٧٨٧ ?

(Il sul)tâno (Tû)qtamîš Ḧân.
Moneta della città d'Azâq, 787 ? [1385-1386 ?].

CXL. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا(ن) العا (دل) ناصر الدي(ن ت)وختمش خ(ان)

(Area seconda) (ضرب) اوردوى المف ظم (sic) (اوردو المعظم) ٧٨٩

Il sultâ(no) giu(sto) Nâṣir ed-dî(n T)ûḫtamîš Ḧ(ân).
(Moneta) di Ûrdû augusta, 789 [1387-1388].

---

(1) Questo nome è scritto in carattere mogolico.

CXLI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طا(ن) العا(د)ل (تو)ختامش خان خلد ملكه

(Area seconda) ضرب اورودوى (sic) الف ظم (sic) (اوردو المعظم) سنة ؟ ٧٨٩

(Il sul)tâ(no) giu(s)to (Tû)htâmiš Hân; sia eterno il suo regno.
Moneta di Ûrdû augusta, anno? 789 [1387-1388].

CXLII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان (ا)لعا(دل ت)وقتم(ش) ....

(Area seconda) (ضرب) بلد سراى سنة ٧٩١

Il sultâno g(iusto T)ûqtami(š)....
(Moneta) della città di Sarây, anno 791 [1388-1389].

CXLIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا (ن) العادل توقتمش خان خلد ملكه

(Area seconda) ضرب مردو (sic) حوطم (sic) (اوردو المعظم) سنة ٧٩١

Il sultâ(no) giusto (Tû)qtamiš Hân; sia eterno il suo regno.
Moneta di Ûrdû augusta, anno 791 [1388-1389].

CXLIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السلـ)طا (ن) العادل توقتا(مش) خان

(Area seconda) ضرب امردوی (sic) (اوردو) ۷۹۲ ؟

(Il sul)tâ(no) giusto Tûqtâ(miš) Ḫân.
Moneta di Ûrdû, 792 ? [1389-1390 ?].

CXLV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا(ن) العا(دل) توقتمش خلد ملکه

(Area seconda) ضرب امردوی (sic) (اوردو) ۷۹۲(؟)

Il sultâ(no) giu(sto) Tûqtâmiš Ḫân; sia eterno il suo regno.
Moneta di Ûrdû, (7)92 [1389-1390].

Come nel numero CXIII, anche qui il ٩ guarda a ritroso.

CXLVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان توقتمش خان

(Area seconda) ضرب سرای (ال) جدید ؟ ۷۹۳ ؟

Il sultâno Tûqtâmiš Ḫân.
Moneta di Sarây nuova ? 793 ? [1390-1391 ?].

CXLVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العا(دل) توقتامش خان محد ؟ (خلد ملكه ؟) ٧٩٤ (٧٩٤)

(Area seconda) ضرب سراى الجديد

Il sultâno giu(sto) Tûqtâmiš Ḧân; sia eterno? (il suo regno), 794 [1391-1392].
Moneta di Sarây nuova.

È degno d'esser notato, in questo *dirhem*, che la data è nell'area prima, invece che nella seconda, e che il numero 4 è volto verso sinistra, anzichè verso destra.

CXLVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ا) لسلطا(ن) توقتمش خ(ان)خلد ملك(ه)

(Area seconda) (لا) اله الا (sic) (الله)
(محمد) رسو (sic) (ل الله)
٧٩٤

(I)l sultâ(no) Tûqtâmiš Ḧ(ân); sia eterno il regno (suo).
(Non *v'ha* Dio che (Allah).
(Maometto *è*) l'apostolo di (Dio).
794 [1391-1392?].

CXLIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطان توقتمش خان خلد ملكه

(Area seconda) لا اله الا ا (sic) (الله)

لله محمد

(ر)سول الله

(؟) ٧٩٤

(Il) sultâno Tûqtâmiṡ Ḧân; sia eterno il regno (suo).

Non (*v'ha*) Dio che Allah.

Maometto

(*è*) l'apostolo di Dio.

794? [1391-1392?].

CL. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال) سلطان تو(قتم)ش خان

(Area seconda) لا اله الا ا (sic) (الا الله)

محمد رسو(sic)(ل الله)

٧٩٤

(Il) sultâno Tû(qtâmi)ṡ Ḧân.

Non (*v'ha*) Dio che Al(lah).

Maometto l'aposto(lo di Dio).

794.

CLI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل توقتميش خان خلد ملكه

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٩٤

Il sultâno giusto Tûqtâmiš Ḧân; sia eterno il suo regno.
Moneta di Sarây nuova, 794 [1391-1392].

CLII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان توقتمش خ(ان)

(Area seconda) ضرب فى بلد قرم سنة ٧٩٦

Il sultâno Tûqtâmiš Ḧ(ân).
Moneta della città di Qrim, l'anno 796 [1393-1394].

CLIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل توقتمش خان خلد ملكه

(Area seconda) ضرب اوردى (sic) (اوردو) ٧٩٧

Il sultâno giusto Tûqtâmiš Ḧân; sia eterno il suo regno.
Moneta di Ûrdû, 797 [1394-1395].

CLIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العاد(ل) (تو)قتاميش خ(ا)ن خلد ملكه

(Area seconda) ضرب اردى ٧٩٩ ?

Il sultâno gius(to Tû)qtâmiš Ḧ(â)n; sia eterno il suo regno.
Moneta di Ûrdû, 799 ? [1396-1397 ?].

CLV. Rame.

Di Beîk Pûlâd Ëân.

(Area prima) السلطا (ن) العاد(ل) بيك پولاد خان

(Area seconda) ضرب اورد (و) جد(يد) ٩٣(٧)

Il sultâ(no) giu(sto) Beîk-Pûlâd Ëân.
Moneta di Ûrd(û) nuo(va) (7)93 [1390-1391].

CLVI. Rame.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان بيك پولاد خا(ن) سنة ٧٩٤

(Area seconda) ضرب محروسة قريم

Il sultâno Beîk-Pûlâd Ëâ(n), l'anno 794 [1391-1392[.
Moneta di Qrîm custodita (da Dio).

CLVII. Rame.

Di Ṡâdî Bek Ëân.

(Area prima) (السلطان الا) عظم شادى (بك)خان

(Area seconda) ضر(ب) بلغا(ر) خلد (ملكة) ٨٠٧

(Il sultâno su)premo Ṡâdî (Bek) Ëân.
Mone(ta) di Bulgâ(r); sia eterno (il suo regno), 807 [1404-1405].

CLVIII. Argento.

Di Pûlâd Ḧân.

(Area prima) (السل) طا (ن پ)ولا(د) خان ؟ خلد (ملكه)

(Area seconda) ضر (ب) بلغار سن(ة) ؟١٥(٨) ؟١٠(٨)

(Il sul)tâ(no P)ûlâ(d) Ḧân; sia eterno il suo regno.
Mone(ta) di Bulġâr, l'an(no) (8)10 ? (8)15 ? [1407-1408 ? 1412-1413 ?].

CLIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطان للا (sic) (پو) لاد خان (خلد ملكه ؟)

(Area seconda). ضرب دا خار ؟ راخار ؟ (1) ٨١٥

(Il) sultâno (Pû)lâd Ḧân (sia eterno il suo regno ?).
Moneta di Dâḥâr ? di Râḥâr ? 810 ? 815 ? [1407-1408 ? 1412-1413 ?]

MONETE DI QUESTA STESSA DINASTIA

nelle quali non è chiaro il nome del principe,
o incerta la data.

CLX. Argento.

(Area prima) السلطان .... خلد ملك(ه)

(Area seconda) illeggibile

Il sultâno... sia eterno il regno (suo).

---

(1) V. Fraehn, *Numophylacium orientale pototianum*, p. 63.

CLXI. Argento.

(Area prima) السلطان العادل غياث الدين .....

(Area seconda) ضرب القريم الجديد ٣٢٨ ؟

(Margine) عمر ؟.....

Il sultâno giusto Ġaiâṯ ed-dîn....
Moneta di Qrîm nuova, 328 ? [939-940 ?].
O'mar ?....

CLXII. Argento.

(Area prima) illeggibile

(Area seconda) ..... ضرب ازاق ٧٦٢

.... Moneta di Azâq, 762 [1360-1361].

CLXIII. Argento.

(Area prima) (ال)سلطا(ن) عظم (sic) (الا عظم) .... خا(ن)

(Area seconda) ضرب بلغار ٨٠٦ ؟

(Il sultâ(no) sommo.... Ḫâ(n).
Moneta di Bulġâr, 806 ? [1403-1404 ?].

CLXIV. Argento.

(Area prima) (ال)سلطان .....

(Area seconda) خلد الله(م)لكه ضرب (بل)غار ؟ ٨٥٧ ؟ ٨٥٧

Il sultâno....
Sia eterno il (re)gno suo. Moneta di (Bul)ġâr, 807 ? 857 ? [1404-1405 ? 1453-1454 ?].

CLXV. Argento.

(Area prima) (ال)سلطان .....v ؟

(Area seconda) (ضرب بل)غار خلد (ال)له ملكه(ه) سنة ٦١٧

(Il) sultâno.... 7 ?
(Moneta di Bul)ğâr; renda (Id)dio eterno il regno (suo); anno 617 [1317-1318].

CLXVI. Argento.

(Area prima) illeggibile

(Area seconda) ضرب بلغار سكه ٧٣٥ ؟ ٧٢٠ ؟

Moneta di Bulğâr; fu battuta il 720 ? il 725 ? [1320-1321 ? 1324-1325 ?].

La voce سكه è scritta quasi: حكه.

CLXVII. Argento.

(Area prima) (ال) سلطان ... وز ؟ ...

(Area seconda) (ضرب) بلغار ٧٣٠

(Il) sultâno.... Ûz ?....
(Moneta di) Bulğâr, 730 [1329-1330].

CLXVIII. Argento.

(Area prima) السلطا(ن) ال(عادل) خا(ن) ؟ (خلد ملكه ؟)

(Area seconda) (ض)رب (ب)لغار سكه ٨٢٠

Il sultâ(no giusto).... Ḧâ(n) ? (sia eterno il suo regno ?)
(Mo)neta da (Bu)lğâr; è stata battuta l'820 [1417-1418].

CLXIX. Argento.

(Area prima) (السلطان) اعظم (sic) (الاعظم) .... الدين .....

(Area seconda) ضرب بلغار ٨٩٨ ؟ ٨٨٨ ؟

(Il sultâno) sommo.... ed-din....
Moneta di Bulġâr 888 ? 898 ? [1483-1484 ? 1492-1493 ?].

CLXX. Argento.

(Area prima) (ال)سلطان العا(دل) ....

(Area seconda) ضر(ب) بلغار ...

(Il) sultâno giu(sto)....
Mone(ta) di Bulġâr....

CLXXI. Argento.

(Area prima) (ال)سلط(ان)عظم (sic) (الاعظم) ....

(Area seconda) ضرب بالحار (بلغار ؟) ....

(Il) sult(âno) sommo....
Moneta di Bulġâr ?....

CLXXII. Argento.

(Area prima) (السلط)ان العادل ....

(Area seconda) ضرب ازاق ٨٩٢

(Il sultâ)no giusto....
Moneta di Azâq, 762 [1360-1361].

Prima della parola ضرب vedonsi queste lettere: للالور. Una moneta simile a questa ha pubblicato il Fraehn; ma egli pure non ha potuto leggere il nome del califo (1).

MONETE DELLA STESSA DINASTIA

senza data, o con data incerta o errata.

CLXXIII. Argento.

Di Gelâl ed-dîn Maḥmûd Giânî Bek Ḫân.

(Area prima) (السل) طا(ن) العا (دل) (ج)لال الدين جانى بك ....

(Area seconda) (ض)رب سراى (ا)لجديد ٧٣

(Il sul)tâ(no) giu(sto Ge)lâl ed-dîn Giânî Bek....
(Mo)neta di Sarây nuova, 73.

CLXXIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جانى بك خان

(Area seconda) ضرب فى سرلى (sic) (سراى) محروسة ؟ (المحروسة ؟)

Il sultâno giusto Giânî Bek Ḫân.
Fu battuto (*questo dirhem*) in Sarây la protetta (*da Dio*)?

La lettera خ della voce خان è unita alla parola بك in modo da formarne quasi una sola.

---

(1) Fraehn, *Recensio*, p. 269.

CLXXV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طا(ن) العادل (جا) نى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد خلد ملكه ؟

(Il sul)tâ(no) giusto (Giâ)nî Bek Ḧân.
Moneta di Sarây nuova; sia eterno il suo regno?

CLXXVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طا(ن) العادل (ج)انى بك خان

(Area seconda) ضر(ب) كلتد (sic) (كلستان) ٣ ...

(Il sul)tâ(no) giusto (Gi)ânî Bek Ḧân.
Mone(ta) di Kulistân,... 3.

CLXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جانى بيك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٨٤٢

Il sultâno giusto Giânî Beĭk Ḧân.
Moneta di Sarây nuova, 842 ? [1438-1439 ?].

Come ognun vede, nella data è un errore d'un centinaio d'anni, avendo questo prìncipe regnato dall'anno settecento quarantadue al settecento cinquantanove.

CLXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطا(ن) العادل (جلا)ل الدين محمود (خلد ملكه ؟) .

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ....

(Il) sultâ(no) giusto (Gelâ)l ed-dîn Mahmûd, (sia eterno il suo regno ?).
Moneta di Sarây nuova...

CLXXIX. Argento.

Di Birdî Bek Ëân.

(Area prima) (السلط)ان العادل ... بى (sic) (بردى) بك خا(ن) خلد ملك(ه)

(Area seconda) ضرب فى (ب)لد كلسان (كلستان) ... على .. ٧ ؟

(Il sultâ)no giusto (Bir)dî Bek Ëâ(n); sia eterno il regno (suo).
È stato battuto (*questo dirhem*) nella (ci)ttà di Kulistân.... Aly ?.... 7 ?

CLXXX. Rame.

Di Mahmûd Ëidr Ëân.

(Area prima) (السل)طا(ن) العادل خضر خان خلد(د ملك(ه)

(Area seconda) ضرب فى كلسان (كلستان) ٧٦ ؟

(Il sul)tâ(no) giusto Ëidr Ëân; sia eter(no il re)gno (suo).
È stato battuto (*questo fels*) in Kulistân, 76.

CLXXXI. Argento.

Di Nâšir ed-dîn Tûqtamîš Ḧân.

(Area prima) (السل)طا(ن) الا(عادل) توقتمش خان خلد ملكه

(Area seconda) ضرب ازاق سنة .٧.

(Il sul)tâ(no giusto) Tûqtamîš Ḧân; sia eterno il suo regno.
Moneta d'Azâq, anno .7.

CLXXXII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ا) سلطا(ن) العادل (نا) صر الدين توقتمش خان

(Area seconda) ضرب (ب)لد سراى الجديد ؟....

(Il) sultâ(no) giusto (Na)šir ed-dîn Tûqtamîš Ḧân.
Moneta della (ci)ttà di Sarây nuova?....

CLXXXIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ا)سلطا(ن) توقتمش خان خلد ملـ(كه)

(Area seconda) (لا) اله الا ا (sic)

الله محمد (ر) سول الله .....

(Il) sultâ(no) Tûqtamîš Ḧân; sia eterno il re(gno suo).
(Non v'*ha*) Dio che A (sic).
Allah, Maometto (*è* l'apo)stolo di Dio....

CLXXXIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلط(ان تو)قتميش .....

(Area seconda) ضرب فى بلد(ة) ....

Il sult(ân Tû)qtamiš....
È stato battuto (*questo dirhem*) nella ci(ttà)....

CLXXXV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلـ(طان) العادل توقتـ(ميش) محمد ؟...خلد ملكه ؟

(Area seconda) (ضر)ب فى مردو (sic) (اوردو) سنة ؟...

Il sul(tâno) giusto Tûqta(miš) Mohammed ?.... sia eterno il suo regno ?
(È stato battu)to (*questo dirhem*) in Ûrdû l'anno ?....

CLXXXVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا(ن) العـ(ادل) توقتمش خـ(ا)ن خلد (ملكه)

(Area seconda) ضرب فى اوردو الجديد ؟....

Il sultâ(no) giu(sto) Tûqtamiš Ḫ(â)n; sia eterno (il suo regno).
È stato battuto (*questo dirhem*) in Ûrdû nuova?

CLXXXVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السلطان) العادل توقتمش خان

(Area seconda) (ضرب الملك لله امعه (sic) (اوردو) . . .

(Il sultâno) giusto Tûqtamiś Ḧân.
(Il) regno (*appartiene*) a Dio. (Moneta) di Ûrdû....

CLXXXVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطا ن العا (دل) غياث الدين توقتميش ؟

(Area seconda) ضرب الملك الله (sic) (لله) اوردو ؟ . . . .

Il sultâno giu(sto) Ġaîâẗ ed-dîn Tûqtamiś.
Il regno (*appartiene*) a Dio. Moneta di Ûrdû?....

CLXXXIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السل)طا(ن) خان ؟ توقتمش قان ؟

(Area seconda) ضرب الملك الله (sic) (لله) مو (sic) (اوردو)

(Il sul)tâ(no) Ḧân? Tûqtamiś Qân?
Il regno (*appartiene*) a Dio. Moneta di Ûrdû....

CXC. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (الس)لطا ن ... (ت)حتامش خان

(Area seconda) ضرب الملك لل(ه) اسعد (sic) (اوردو ؟) ...

(Il su)ltâno... (T)uḥtâmiš Ḫân.
Il regno (*appartiene*) a Di(o). Moneta di Ûrdû ?...

CXCI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العا(دل) توقتميش خا (ن) خلد (ملكه)

(Area seconda) ضرب مردوى (sic) (اوردو) ؟ ....

Il sultâno giu(sto) Tûqtamiš Ḫâ(n); sia eterno (il suo regno).
Moneta di Ûrdû .....

CXCII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل توقتم(ش) ...

(Area seconda) ضرب فى بلد س(را)ى ...

Il sultâno giusto Tûqtamí(š)...
È stato battuto (*questo dirhem*) nella città di Sa(râ)y....

CXCIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل توميش (sic) (توقتاميش) خان

(Area seconda) ضرب فى بلد ؟

Il sultâno giusto Tûqtâmîš Ḧân.
È stato battuto (*questo dirhem*) nella città ?

Dopo la parola بلد non ve n'ha altra, e tutto il resto dell'area fu occupato da un ornamento. Fraehn ha pubblicato un *fels* eguale a questo *dirhem* (1).

CXCIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل

توقتميش خان صم ؟

(Area seconda) لا اله الا الله محمد رسول الله(ء)

Il sultâno giusto Tûqtamîš Ḧân.
Non (*v'ha*) Dio che Allah. Maometto (*è*) l'apostolo di Di(o).

CXCV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima e seconda) السلطان العادل توقتامش

Il sultâno giusto Tûqtâmiš.

---

(1) *Recensio*, pag. 345.

CXCVI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطا(ن) (ال)عادل توقتمش خا(ن)

(Area seconda) ض(رب) الملك لله(؟) سنه (sic) (اورد)و ....

(Il) sultâ(no) giusto Tûqtamiš Hâ(n).
Il regno (*appartiene*) a Di(o). Moneta di Ûrdû...

CXCVII. Argento.

Di Ṡâdy Bek Ḧân.

(Area prima) (ال) سلطان عظم (sic) (الاعظم) شادی بك خان

(Area seconda) ضرب بلغ(ا)ر خلد (ملك) (؟) ٨

(Il) sultâno sommo Ṡâdy Bek Ḧân.
Moneta di Bulġa(ʿ)r; sia eterno (il re)gno (suo) 8.

CXCVIII. Argento.

Di Pûlâd Ḧân.

(Area prima) السلطا(ن) پولاد خا(ن) ؟

(Area seconda) ... عظم ..... بيك ٨٠٦ ؟

Il sultâ(no) Pûlâd Ḧâ(n)?
... sommo... Beĭk 806? [1403-1404?].

CXCIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل پولاد خا(ن)

(Area seconda) ضرب بلغار الجديد ....

Il sultâno giusto Pûlâd Hâ(n).
Moneta di Bulğâr nuova...

CC. Argento.

Di Timûr Hân.

(Area prima) السلطان (ا)لعا(دل) خان تيمور

(Area seconda) ضر(ب) (بل)غار سنة ؟ ...

(Il sultâno) giu(sto) Hân Timûr.
Mone(ta di Bul)ğâr, anno ? ....

Il nome di تيمور è scritto quasi: عمر.

CCI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) ا(لسلطان) العا(دل) خ(ان) تيمور

(Area seconda) Illeggibile.

Il sultâno giusto Hân Timûr.

Il nome di تيمور è anche qui scritto come nel numero precedente.

CCII. Argento.

Di Kibak Ḧân.

(Area prima) (ال)سلطان كباك (sic) (كبك) ....

(Area seconda) Illeggibile.

Il sultâno Kibak....

CCIII. Argento.

Di Cakrah Ḧân.

(Area prima) (السلطا)ن عظم (sic) (الاعظم) چكرة خان (خلد ملكه ؟)

(Area seconda) ضرب بلغار ...

(Il sultâ)no sommo Cakrah Ḧân (sia eterno il suo regno?).
Moneta di Bulġâr....

CCIV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطا(ن) چكر(ة) خان

(Area seconda) ضرب بلغار خك ؟ خلد ؟ (ملكه ؟)

(Il) sultâ(no) Cak(rah) Ḧân.
Moneta di Bulġâr Ḧak? sia eterno? (il suo regno?)

CCV. Argento.

Dello stesso?

(Area prima) (ال)سلط(ان) عظم (sic) (الاعظم) (چكرة خان ؟)

(Area seconda) ضرب دماحار (sic) (بولغار ؟) . . .

(Il) sultâ(no) sommo (Cakrah Ḧân?).
Moneta di Bûlġâr?...

Per qualche segno rimasto nell'area prima, dopo la parola الاعظم, ho creduto di poter attribuire questo *dirhem* al sultâno Cakrah Ḧân.

CCVI. Argento.

Di Moḥammed Ḧân.

(Area prima) السلطان محمد خان

(Area seconda) ضرب حاجى تر(خان) . . .

Il sultâno Moḥammed Ḧân.
Moneta di Ḥâgy Tur(ḥân)...

CCVII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان محمد خان (ا)لاعظم ؟

(Area seconda) ضرب (اورد)و المعظ(م) . . . .

Il sultâno Moḥammed Ḧân sommo?
Moneta di (Ûrd)û augusta....

CCVIII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (السلطان محمد)

(Area seconda) Ψ

Il sultâno Moḥammed.

CCIX. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) Ornamento.

(Area seconda) ضرب سراى الجديد

Moneta di Sarày nuova.

AGGIUNTE

CCX. Argento.

Di Gelâl-ed-dîn Maḥmûd Giânî-Bek-Ḧân.

(Area prima) السلطان العادل جلال الدين محمود جانى بك خان

(Area seconda) ضرب سراى الجديد ٧٤٣ ؟

Il sultâno giusto Gelâl-ed-dîn Maḥmûd Giânî-Bek Ḧân.
Moneta di Sarày nuova, 743? (1342-1343?).

CCXI. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) السلطان العادل جلال الدين محمود جانى بك خان

(Area seconda) ضرب السراى الجديد ٤٨ (٧٤٨)

Il sultâno giusto Gelâl-ed-dîn Mahmûd Giânî-Bek Hân.
Moneta di es-Sarây nuova, 748 [1347-1348].

CCXII. Argento.

Dello stesso.

(Area prima) (ال)سلطان الاعظم جلال الدين محم(ود) (خلد ملكه ؟)

(Area seconda) ضرب السراى الجديد سنة ٧٥٢ ؟

(Il) sultâno sommo Gelâl-ed-dîn Mahm(ûd); (sia eterno il suo regno?)
Moneta di es-Sarây nuova, anno 752? [1351-1352]

DEGLI SCERIFI DEL MAROCCO

E DI FEZ.

SENZA DATA

CCXIII. ARGENTO.

(Area prima) لا اله الا الله الامر كله لله لا قوة الا بالله

(Area seconda) الله ربنا محمد رسولنا المهدى امامنا

Non (*v'ha*) Dio che Allah. L'impero (*è*) tutto in Dio. Non (*v'ha*) potenza che in Dio.
Dio (*è*) il nostro Signore. Maometto (*è*) il nostro apostolo. El-Mehdy (*è*) il nostro Imâm.

MONETE SIFIDE

CCXIV. ARGENTO.

Di Ḥosaîn Ben Solimân.

(Area prima) لا اله الا الله محمد رسول الله على ولى الله

(Margine) (على حسن حسين) على محمد جعفر موسى محمد على ح(سن محمد)

(Area seconda) بنده شاه ولايت حسين ضرب اصفهان (؟)

Non (*v'ha*) Dio che Allah. Maometto (*è*) l'apostolo di Dio. Aly (*è*) il diletto a Dio.
(Aly. Ḥasan. Ḥosaîn). Aly. Moḥammed. Gia'far. Mûsa. Aly. Moḥammed. Aly. Ḥa(san. Moḥammed.)
Servo del regio Velîat (*cioè del vicariato divino*) Ḥosaîn. Moneta d'Iṣfahân (?)

CCXV. Argento.

Dello stesso.

(Area prima come la precedente).

(Area seconda) بنده شاه ولایت حسین ضرب تبریز ۱۱۲۳

Servo del regio Veliat (*cioè del vicariato divino*) Ḥosaîn. Moneta di Tebriz. (11)23 [1711].

CCXVI. Rame.

Dello stesso.

(Area prima) Cavallo, sovra cui si stende un ramo.

(Area seconda) فلوس ضرب شماخی ۱۱۲۰

Fulûs. Moneta di Samâḫî. 1120 [1708-1709].

CCXVII. Rame.

Dello stesso.

(Area prima) Immagine del sole.

(Area seconda) فلوس ضرب (ا)یروان ۱۱۳۰

Fulûs. Moneta d'Îrwân. 1130 [1717-1718].

CCXVIII. Rame.

Dello stesso.

(Area prima) Bue dal cui collo pende un campanello.

(Area seconda) فلوس ضرب تبریز ۱۱۳۳

Fulûs. Moneta di Tebriz. 1133 [1720-1721].

DI DATA INCERTA

CCXIX. Rame.

(Area prima) Un leone sul cui dorso posa mezzo sole.

(Area seconda) فلوس ضرب شماخ(ي) ١١٧ (؟)

Fulûs. Moneta di Šamâḫî. 117. (?)

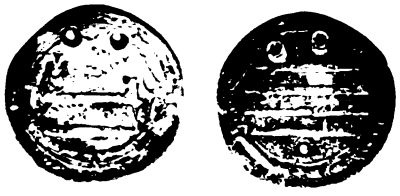
Pagina	Errori	Correzioni
2	Manṡur	Manṡûr
3	Harun	Harûn
7	Baġdad	Baġdâd
»	Betiica	Betica
»	A'bd-er-Raḥman	A'bd-er-Raḥmân
»	Gayanyos	Gayangos
8	الحكيم المستنضر	الحكم المستنصر
»	Ṡaṡ	Ṡâṡ
12	Abu-'l-Ḥosaim Welîed-dula vizir	Abu-'l-Ḥosaîn Welîed-daula vizîr
16	Moctader	Moqtader
22	Maometto (è) l'apostolo di Dio. Aḥmed, ecc.	Maometto (è) l'apostolo di Dio. El Moqtader Billah. Aḥmed, ecc.
23	(اسول الله المقتد بالله)	(رسول الله المقتدر بالله)
24	احمد بن اسمعيد	احمد بن اسمعيل
»	احمد بن سعل	احمد بن سهل
30	Radi Billah	Râdî Billah
31	Moez	Mo'ezz
»	بالمنصرية	بالمنصورية
»	Mansuriah	Manṡûrîah
35	Il Hacân	Il Ḧaqân
42	(È stato battuto *questo dirhem*) in Kulistân	Moneta di Kulistân
45	Urdû	Ûrdû
»	Nâṡir	Nâṡir
46	Maḥmud	Maḥmûd
»	Ḧûn, Ḧan	Ḧân
54	Dâḥâr ? Râḥâr	Daḧâr ? Raḧâr
61	اراق	اراق
»	Naṡir	Nâṡir

I

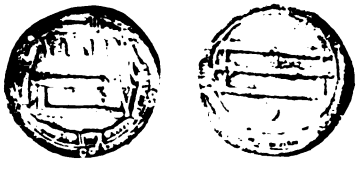
II

III

IV

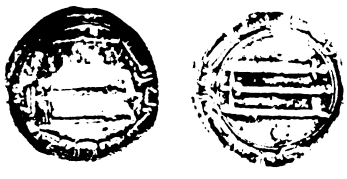


V

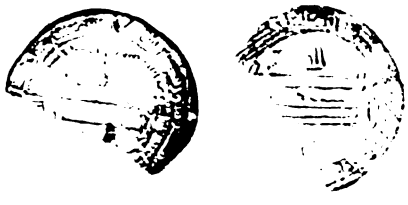


VI

VII



VIII



IX

X

XXV

XLVI

XL

LXV

LXXI

LXXII